



**Deliberazione della Giunta comunale
N. 300 del 13.11.2012**

**ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PREDISPOSTO DALLA PREFETTURA DI MILANO RELATIVO AL
FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI.**

VERBALE

Il 13 novembre 2012 alle ore 10:40 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi Elena	Assessore	SI
5	Innocenti Rita	Assessore	SI
6	Marini Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio Virginia	Assessore	SI
8	Perego Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.



ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PREDISPOSTO DALLA PREFETTURA DI MILANO RELATIVO AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'**allegato** documento " *Protocollo di Legalità* "relativo al fenomeno delle infiltrazioni criminali predisposto dalla Prefettura di Milano;
- Sentita la Prefettura e considerato che, secondo le indicazioni della stessa Prefettura, il suddetto protocollo prevede la possibilità di successive adesioni, confermando l'efficace collaborazione messa in atto tra Prefettura ed Enti Locali per la prevenzione ed il contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle diverse realtà territoriali;
- Ritenuto di aderire al citato protocollo in linea con quanto dichiarato nel programma elettorale, collocandosi tale adesione nell'alveo delle azioni che l'Amministrazione comunale di Sesto San Giovanni intende intraprendere in funzione dell'impegno assunto in tema di legalità, quest'ultima intesa quale *"valore fondamentale della vita quotidiana, un obbligo che deve caratterizzare l'azione amministrativa, il terreno necessario per il normale svolgimento delle attività economiche e della vita associata"*;
- Dato atto che con l'adesione all'allegato protocollo si rafforza la collaborazione con altre amministrazioni comunali della provincia di Milano che stanno costruendo una "rete di legalità";
- Dato altresì atto che i protocolli stipulati tra diversi comuni dell'area milanese e la Prefettura di Milano hanno tra i loro obiettivi quello di attivare un costante scambio di informazioni tra i comuni aderenti e la Prefettura;
- Visti i pareri ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di aderire al "Protocollo di Legalità" approvando l'**allegato documento** facente parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto;
 1. alla prefettura;
 2. ai Consiglieri comunali di Sesto San Giovanni;
 3. ai Direttori di settore del Comune di Sesto San Giovanni;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'opportunità di dare immediato avvio in materia, ai sensi dell'art. 134-4° comma del D.Lgs n. 267/00



MINISTERO
DELL'INTERNO



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



PREFETTURA di MONZA e della BRIANZA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



BOVISIO MASCIAGO



DESIO



LIMBIATE



MUGGIO'



NOVA MILANESE



VAREDO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di :

**BOLLATE – ARESE – BARANZATE - CESATE - CINISELLO BALSAMO
CORMANO - CORNAREDO – GARBAGNATE MILANESE - LAINATE -
NOVATE MILANESE – PADERNO DUGNANO – PERO – PESCHIERA
BORROMEO – POGLIANO MILANESE – PREGNANA MILANESE –
RHO – SENAGO – SETTIMO MILANESE - SOLARO – VANZAGO –**

e la PREFETTURA DI MILANO

e

tra i Comuni di

**BOVISIO MASCIAGO - DESIO - LIMBIATE - MUGGIO'- NOVA
MILANESE - VAREDO**

e la PREFETTURA DI MONZA E DELLA BRIANZA

L'anno 2011, il giorno 19 del mese di ottobre presso la Prefettura di Milano

PREMESSO

- che recenti operazioni giudiziarie contro la criminalità organizzata hanno evidenziato il tentativo di infiltrazioni nei confronti di alcuni Comuni della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza;
- che, pertanto, i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- che, per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente.

RITENUTA

l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

I Comuni firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, i Sindaci convengono, in particolare, di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;

- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo –laddove necessario- l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;
- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa;
- garantire la professionalità, la competenza e l'irrepreensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;
- segnalare alle Forze di polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione della destinazione urbanistica dei terreni ;
- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;
- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;
- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della Provincia di Milano per i Comuni della provincia di Milano e con il Prefetto della Provincia di Monza e della Brianza per i Comuni della provincia di Monza e della Brianza.

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, i Sindaci, le Forze di polizia ed i Prefetti di Milano e di Monza e della Brianza, personalmente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni, che perverranno dai/ai Comuni.

Almeno quattro volte all'anno e, comunque in caso di eventi eccezionali, i Sindaci ed i Prefetti di Milano e di Monza e della Brianza, ognuno per la propria competenza territoriale, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

Letto e sottoscritto,

Milano, 19 ottobre 2011

Il Prefetto di Milano

(Gian Valerio Lombardi)

I Sindaci dei Comuni di :

BOLLATE

ARESE

BARANZATE

CESATE

CINISELLO BALSAMO

CORMANO

CORNAREDO

GARBAGNATE MILANESE

LAINATE

NOVATE MILANESE

PADERNO DUGNANO

PERO

PESCHIERA BORROMEO

POGLIANO MILANESE

PREGNANA MILANESE

RHO

SENAGO

SETTIMO MILANESE

SOLARO

VANZAGO

Il Prefetto di Monza e della Brianza

(Renato Saccone)

I Sindaci dei Comuni di :

BOVISIO MASCIAGO

DESIO

LIMBIATE

MUGGIO'

NOVA MILANESE

VAREDO

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO

(On.le Roberto Maroni)
